Divisione Patrimonio, Partecipate e Appalti n. ord. 67
Area Partecipazioni Comunali 2019 01713/064

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 10 GIUGNO 2019

(proposta dalla G.C. 14 maggio 2019)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente SICARI Francesco ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	FERRERO Viviana	MENSIO Federico
AMORE Monica	FOGLIETTA Chiara	NAPOLI Osvaldo
ARTESIO Eleonora	FORNARI Antonio	POLLICINO Marina
AZZARÀ Barbara	GIACOSA Chiara	RICCA Fabrizio
BUCCOLO Giovanna	GIOVARA Massimo	RUSSI Andrea
CANALIS Monica	GOSETTO Fabio	SGANGA Valentina
CARRETTA Domenico	GRIPPO Maria Grazia	TEVERE Carlotta
CARRETTO Damiano	IARIA Antonino	TISI Elide
CHESSA Marco	LO RUSSO Stefano	TRESSO Francesco
CURATELLA Cataldo	MAGLIANO Silvio	VERSACI Fabio
FASSINO Piero	MALANCA Roberto	

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 34 presenti, nonché gli Assessori e le Assessore: FINARDI Roberto - GIUSTA Marco - LAPIETRA Maria - MONTANARI Guido - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - SCHELLINO Sonia - UNIA Alberto.

Risultano assenti le Consigliere ed i Consiglieri: IMBESI Serena - LAVOLTA Enzo - LUBATTI Claudio - MONTALBANO Deborah - MORANO Alberto - PAOLI Maura - ROSSO Roberto.

Con la partecipazione del Segretario Generale SPOTO dr. Mario.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: "FCT HOLDING S.P.A." - RIDUZIONE VOLONTARIA DI CAPITALE SOCIALE. ASSEMBLEA STRAORDINARIA: APPROVAZIONE.

Proposta della Sindaca Appendino e dell'Assessore Rolando, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

Il Comune di Torino partecipa al 100% nella società "FCT Holding S.p.A." a Socio Unico, già "FCT Holding S.r.l." (d'ora in poi anche "FCT"), con sede in Torino, piazza Palazzo di Città 1, con capitale pubblico incedibile, deliberato e sottoscritto di Euro 315.000.000,00.

FCT è una società strumentale, cosiddetta "in house", dell'ente stesso, ed è stata costituita - in forza di atto a rogito del Notaio Marocco in Torino in data 18 dicembre 2003, rep. n. 140730/61271, in esecuzione della deliberazione n. 165 del Consiglio Comunale in data 17 novembre 2003 (mecc. 2003 08210/064) - con la specifica finalità di svolgere le attività di assunzione e gestione delle partecipazioni in società di capitali partecipate dal Comune di Torino (Socio Unico), prevalentemente costituite per la gestione di pubblici servizi o comunque aventi ad oggetto finalità pubbliche.

La società "FCT Holding S.p.A." nasce da una serie di operazioni societarie straordinarie avviate sin dal 2011 che qui di seguito in breve si riportano.

In particolare, con deliberazione del Consiglio Comunale del 23 novembre 2011 (mecc. 2011 05226/064) veniva approvata la trasformazione della preesistente società "FCT S.r.l." in "FCT Holding S.r.l." con l'obiettivo di rendere più efficiente l'attività delle principali società operanti nei servizi economici costituenti gli elementi essenziali del Gruppo Città di Torino.

Con la trasformazione in "holding" FCT ha assunto lo scopo di attuare un'azione amministrativa coordinata ed unitaria per organizzare le società del socio Comune in modo efficiente, efficace ed economico e si propone quale "strumento operativo" per "una corretta azione dell'ente locale di riferimento, nonché per coadiuvare e fornire servizi alle società facenti parte del gruppo e supportare gli organi politici nelle decisioni strategiche, senza sostituirsi all'ente nell'assunzione delle decisioni che sono di specifica pertinenza dell'ente locale, secondo le vigenti norme di legge, come affermato dalla magistratura contabile (Corte dei Conti, Sez. Aut., deliberazione n. 13/AUT/2008 del 18 settembre 2008; Corte dei Conti, Sez. Regionale di Controllo per la Lombardia/874/2010/PAR del 21 settembre 2010; Corte dei Conti, Sez. Regionale di Controllo per la Lombardia, deliberazione n. 1051/2010/COMP del 13 dicembre 2010).".

Con successiva deliberazione del Consiglio Comunale del 20 luglio 2015 (mecc. 2015 02669/064) si deliberava la trasformazione della società "FCT Holding" dalla forma giuridica di "società a responsabilità limitata" alla forma giuridica di "società per azioni", con l'assunzione della nuova denominazione sociale "FCT Holding S.p.A." a Socio Unico Comune di Torino, a decorrere dal 24 luglio 2015.

A seguito dell'attuazione del Piano di Revisione Straordinaria ex articolo 24 comma 1 del T.U.S.P., in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale del 2 ottobre 2017 (mecc. 2017 03504/064) nonché a seguito delle operazioni societarie di cessione parziale di azioni

SMAT e IREN avvenute nel corso del II semestre 2018, ad oggi FCT partecipa nelle seguenti società in proporzione alle quote infra indicate:

Società	n. azioni/quote	% su capitale sociale
AMIAT S.p.A.	17.940	20
GTT S.p.A.	76.006.664	100
TNE S.p.A.	26.800.000	48,86
FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.p.A.	39.000	20
SMAT S.p.A.	169.331	3,163313
AGENZIA DI POLLENZO S.p.A.	193.750	3,904
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	308.727	0,465
IREN S.p.A. (società quotata)	179.567.787	13,803

In data 16 aprile 2019 il Socio Unico ha approvato il bilancio ordinario della società relativo all'esercizio chiuso al 30 settembre 2018 che evidenzia un utile di esercizio di Euro 49.018.690,06 (come da Nota integrativa) destinando Euro 2.450.934,50, pari al 5% dell'utile conseguito, a Riserva Legale a norma dell'articolo 2430 Codice Civile ed Euro 46.567.755,56 alla "Riserva Straordinaria".

In data 19 aprile 2019 con nota Prot. 2120 il Socio ha richiesto alla società di valutare, fermo restando la salvaguardia degli equilibri di bilancio di FCT, l'ipotesi di procedere ad una riduzione di capitale sociale volontaria e reale per un importo complessivo di Euro 15 milioni nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2445 Codice Civile, fermo restando la necessità di un aggiornamento del Piano di Gestione della società stessa a fronte della sopra citata richiesta e dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'operazione in oggetto.

L'ultimo Piano Gestionale di FCT è stato recentemente autorizzato dal Socio Unico in data 21 marzo 2019 e riguarda il periodo 2019/2026.

Fin dal 2016, infatti, l'Amministratore Unico della società ha ritenuto necessario dotare la società di un piano gestionale da utilizzare quale strumento imprescindibile a supporto della efficace gestione prospettica della medesima ed anche al fine di valutare, di volta in volta, la sostenibilità degli impegni finanziari derivanti dalle possibili esigenze di sostegno nei confronti di talune partecipate e dalle eventuali erogazioni da effettuarsi a favore del Socio, ove richieste.

Il vigente Piano di Gestione, autorizzato nella sede dell'Assemblea svoltasi in data 21 marzo 2019, è stato redatto lungo l'arco temporale 2019-2026, al fine di mantenere opportuna correlazione tra risultati attesi ed ultimazione del processo di rimborso delle fonti di finanziamento attualmente in essere. Si è assunto che la data di chiusura degli esercizi sia mantenuta al 30 settembre per l'intero periodo 2019-2026.

L'ampiezza del periodo esaminato porta a connotare quest'ultimo Piano quale vera e propria simulazione di lungo periodo, caratterizzata dai seguenti principali assunti:

- mantenimento della struttura di costo/ricavo lungo l'intero arco temporale individuato;

- rimborso di tutti i finanziamenti a lungo termine (compresa l'operazione di leasing immobiliare) in essere secondo i rispettivi piani di ammortamento; esercizio dell'opzione di riscatto dei beni oggetto dell'operazione di leasing, nell'esercizio 2026;
- dividendi contabilizzati per competenza in esercizi precedenti, pari a circa 5,7 milioni di Euro (GTT S.p.A.), considerati privi di effetti monetari in capo a FCT lungo l'intero arco temporale coperto dal Piano, in coerenza con quanto previsto dal Piano GTT;
- nessuna operazione di carattere straordinario, sia riguardante acquisizioni/dismissioni di cespiti sia riguardante l'ottenimento di nuovi finanziamenti a lungo termine, ad eccezione di quanto specificamente indicato.

Il Piano 2019-2026, nello "scenario base" costruito sui citati assunti, evidenzia un risultato di Conto Economico positivo per ognuno dei 9 anni e comunque superiore ai 500 mila Euro, oltre ad una liquidità disponibile ampiamente positiva e superiore a 10 milioni di Euro, a partire dall'esercizio in chiusura al 30 settembre 2020, per tutto il periodo considerato.

Le verifiche condotte in relazione al vigente Piano di Gestione 2019/2026 e gli impegni finanziari in esso previsti consentono di concludere che la riduzione di cui trattasi può essere contemplata senza determinare criticità agli equilibri economico-finanziari della società. Tuttavia, in osservanza del principio di prudenza, sarà ulteriormente necessario, anche al momento della fase di adozione della deliberazione societaria di riduzione, una ulteriore verifica, da aggiornare a quel momento, in grado di assicurare:

- che tale riduzione non contrasti con la funzione di garanzia propria del capitale sociale volto alla tutela dei creditori sociali;
- che, trattandosi di società a Socio Unico, l'operazione non comporti modifiche della partecipazione azionaria del Socio;
- che, non sussistano cause ostative all'operazione da parte degli Istituti di Credito, creditori per i finanziamenti ancora in essere.

Sulla riduzione volontaria di capitale sociale, la normativa introdotta dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 (Riforma del Diritto Societario) ha definitivamente superato la tassatività delle cause di riduzione (esuberanza/perdite), rendendo così ammissibile una riduzione di capitale in assenza delle condizioni che, in precedenza, ne costituivano il presupposto.

L'operazione di riduzione di capitale sociale non deve contrastare con la funzione di garanzia propria del capitale sociale volta alla tutela dei creditori sociali e, tenendo conto, altresì che, trattandosi di società con Socio Unico, l'operazione non deve comportare modifiche della partecipazione azionaria del Socio.

Pur non essendo necessario, come si è detto, la riconduzione della decisione di riduzione di capitale sociale a tassativi presupposti, occorre qui rilevare, che nel caso che ci occupa, la situazione è effettivamente ricollegabile a una ipotesi di riduzione volontaria che si rende opportuna avuta considerazione dell'interesse dell'Amministrazione.

Il mutato quadro delle partecipazioni di FCT nonché la positiva evoluzione di alcune criticità ad esse afferenti rendono obiettivamente la consistenza del capitale sociale della holding superiore al livello ragionevolmente necessario ad assicurare le funzioni di garanzia che esso è chiamato ad assolvere.

Tali esuberanti risorse possono - e pertanto devono - trovare più efficiente impiego se opportunamente indirizzate a migliorare la situazione economico-finanziaria della Città coerentemente con le modalità di utilizzo previste dalla legge.

La riduzione del capitale sociale - dice la norma - può aver luogo sia mediante liberazione dei soci dall'obbligo dei versamenti ancora dovuti, sia mediante rimborso del capitale ai soci, nei limiti ammessi dagli articoli 2327 e 2413.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 2445 del Codice Civile la deliberazione di riduzione del capitale sociale può essere eseguita soltanto dopo novanta giorni dal giorno dell'iscrizione della stessa nel registro delle imprese, purché entro questo termine nessun creditore sociale anteriore all'iscrizione abbia fatto opposizione.

Per effetto di detta riduzione di capitale sociale, è altresì necessario approvare sin d'ora la modifica del primo comma dell'articolo 6 "Capitale Sociale - Azioni" dello Statuto Sociale di FCT Holding S.p.A..

Ad oggi, il vigente statuto così recita "Il capitale sociale è di Euro 315.000.000,00 totalmente detenuto dal Comune di Torino, ed è diviso in numero 31.500 (trentunomilacinquecento) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, per cui le disposizioni che si riferiscono al valore nominale delle azioni si applicano con riguardo al loro numero in rapporto al numero totale delle azioni emesse.". Il testo dell'articolo 6, comma primo, dello statuto post riduzione potrà essere formulato nel seguente modo:
"Il capitale sociale è di Euro 300.000.000,00 totalmente detenuto dal Comune di Torino, ed è diviso in numero 30.000 (trentamila) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, per cui le disposizioni che si riferiscono al valore nominale delle azioni si applicano con riguardo al loro numero in rapporto al numero totale delle azioni emesse.": detta formulazione comporta l'annullamento di 1.500 azioni ed invarianza del valore nominale inespresso delle singole azioni (pari ad Euro 10.000,00).

Si dà atto che il presente provvedimento non rientra nella disciplina di cui alla circolare 16298 del 19 dicembre 2012 in materia di valutazione impatto economico (V.I.E.) come risulta dall'allegato 1 al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;
Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui integralmente si richiamano:

1) di approvare la riduzione del capitale sociale ex articolo 2445 Codice Civile della società "FCT Holding S.p.A." da Euro 315 milioni ad Euro 300 milioni, subordinando l'esecuzione della stessa alle verifiche rispetto al Piano Gestionale 2019/2026 della Società, da condursi in concreto al momento dell'adozione della deliberazione societaria, che accerti previamente i seguenti assunti:
   - che tale riduzione non contrasti con la funzione di garanzia propria del capitale sociale volto alla tutela dei creditori sociali;
   - che, trattandosi di società a Socio Unico, l'operazione non comporti modifiche della partecipazione azionaria del Socio;
   - che non sussistano cause ostative all'operazione da parte degli Istituti di Credito, creditori per i finanziamenti ancora in essere;
2) di dare atto che nel caso in cui che le verifiche di cui al punto precedente consentano di attestare la sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione straordinaria di riduzione di capitale sociale di cui al predetto punto 1), si procederà con l'autorizzazione nella sede della relativa Assemblea, ai sensi dell'articolo 11 dello statuto sociale della Società FCT Holding S.p.A.;
3) di prendere atto che, per effetto della riduzione di capitale sociale di cui al punto 1) che precede, sarà necessario modificare l'articolo 6, comma primo, del vigente statuto sociale di FCT, il cui testo potrà essere formulato nel seguente modo:
   "Il capitale sociale è di Euro 300.000.000,00 totalmente detenuto dal Comune di Torino, ed è diviso in numero 30.000 (trentamila) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, per cui le disposizioni che si riferiscono al valore nominale delle azioni si applicano con riguardo al loro numero in rapporto al numero totale delle azioni emesse.":
   detta formulazione comporta l'annullamento di 1.500 azioni ed invarianza del valore nominale inespresso delle singole azioni (pari ad Euro 10.000,00);
4) di autorizzare la Sindaca o un suo delegato, a partecipare alla convocanda Assemblea Straordinaria di "FCT Holding S.p.A.", con sede in Torino, piazza Palazzo di Città 1 per deliberare a favore della proposta di riduzione del capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2445 del Codice Civile nei termini di cui al punto 1) che precede, approvando sin d'ora la modifica dell'articolo 6, comma primo, dello statuto sociale di FCT;
5) di autorizzare "FCT Holding S.p.A." a dare corso a tutti gli ulteriori adempimenti

necessari per realizzare l'operazione di riduzione del capitale sociale di cui al precedente punto 1);

6) di recepire quanto disposto con il presente atto nel piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di cui all'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.;

7) di dare atto che il presente provvedimento non rientra nelle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico come risulta da documento allegato (all. 1 - n.);

8) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

LA SINDACA
F.to Appendino

L'ASSESSORE
BILANCIO TRIBUTI
PERSONALE PATRIMONIO
F.to Rolando

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DI AREA
PARTECIPAZIONI COMUNALI
F.to Pizzichetta

Si esprime parere favorevole sotto il profilo contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Artesio Eleonora, Canalis Monica, Carretta Domenico, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio

PRESENTI 29
VOTANTI 29

FAVOREVOLI 22:
Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, Malanca Roberto, Mensio Federico, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Versaci Fabio

CONTRARI 7:
Fassino Piero, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, Lo Russo Stefano, Magliano Silvio, Tisi Elide, Tresso Francesco

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Artesio Eleonora, Canalis Monica, Carretta Domenico, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio

PRESENTI 29
VOTANTI 29

FAVOREVOLI 22:
Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, Malanca Roberto, Mensio Federico, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Versaci Fabio

CONTRARI 7:
Fassino Piero, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, Lo Russo Stefano, Magliano Silvio, Tisi Elide, Tresso Francesco

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Roux

IL PRESIDENTE
Sicari